



Spettabile  
**Istituto Comprensivo Trento 2**  
Via Ponte Alto n° 2/1  
**38121 Cognola (TN)**

Alla c.a. dott.ssa Teresa Periti

Mori, 16 maggio 2016  
Prot. Nr. 679.16

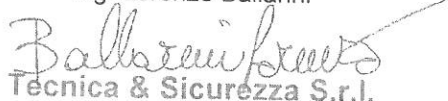
**Oggetto: Norme comportamentali in caso di emergenza con presenza di disabili**

A seguito di specifiche richieste pervenuteci sull'argomento, a integrazione del piano di emergenza, trovate in allegato le norme comportamentali da mettere in atto in caso di emergenza qualora siano presenti delle persone disabili.

L'elaborato è da considerarsi a tutti gli effetti integrazione del piano di emergenza a suo tempo redatto per i Vostri luoghi di lavoro e deve essere firmato a pagina 11 dalle persone indicate all'interno del piano di emergenza stesso.

Restando a Vostra disposizione per ogni chiarimento in merito, porgiamo cordiali saluti.

Tecnica & Sicurezza S.r.l.  
ing. Lorenzo Ballarini

  
Tecnica & Sicurezza S.r.l.

Via Terra Nera n° 73/bis - 38065 Mori (TN)  
Tel. e fax 0464 910032 - Cell. 338 7995340  
P. IVA 01836830222

***Istituto Comprensivo Trento 2***

*Via Ponte Alto n° 2/1 - 38121 Cognola (TN)*

***INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA***

*Redatto ai sensi dell'Allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998*

***ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI***



*Anno scolastico 2015 - 2016*

## INDICE

Indice	2
Emergenza con presenza di persone disabili	3
Chi assiste le persone disabili	3
Dove situare i posti di lavoro delle persone disabili	3
Tecniche di assistenza a disabili motori	4
Tecniche di assistenza a disabili dell'udito	6
Tecniche di assistenza a disabili della vista	8
Tecniche di assistenza per disabilità cognitive	9
Vidimazione dell'integrazione del piano di emergenza	11
Allegati – MOD. Disabili	12

## EMERGENZA CON PRESENZA DI PERSONE DISABILI

In caso di emergenza con presenza di persone disabili devono essere adottate le misure più idonee a seconda della disabilità delle persone.

La scelta delle misure da adottare è diversa a seconda della disabilità:

DISABILI MOTORI	
DISABILI SENSORIALI	UDITIVI
	VISIVI
DISABILI COGNITIVI	

## CHI ASSISTE LE PERSONE DISABILI

Devono essere incaricate da parte del Datore di lavoro le persone che in caso di emergenza devono farsi carico di aiutare le persone disabili (alunni o lavoratori).

La scuola ha redatto un apposito modulo **MOD. Disabili** (vedere il modulo in allegato) con il quale:

- il Datore di lavoro nomina le persone che in caso di emergenza devono farsi carico di aiutare le persone disabili (alunni o lavoratori);
- le persone disabili possano segnalare al Datore di lavoro la loro situazione di disabilità, dovuta ad eventi permanenti o temporanei vari, quali infortuni, ecc.

Le persone incaricate del soccorso dei disabili, in caso di emergenza, portano soccorso al disabile senza peraltro mettere a repentaglio la loro vita.

## DOVE SITUARE I POSTI DI LAVORO DELLE PERSONE DISABILI

I luoghi frequentati dalle persone disabili devono essere, per quanto possibile, ricavati in locali ubicati al piano terra dell'edificio ed in prossimità delle uscite di emergenza dall'edificio stesso.

Qualora si verificano disabilità temporanee ed i posti di lavoro frequentati dalle persone disabili si trovino ai piani superiori dell'edificio, si deve valutare la possibilità di ricavare dei posti di lavoro temporanei posizionati al piano terra dell'edificio stesso.

## TECNICHE DI ASSISTENZA A DISABILI MOTORI

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- al segnale di allarme la persona incaricata all'assistenza della persona disabile, qualora non sia già con la persona disabile, cerca di raggiungerla, senza peraltro mettere a repentaglio la propria vita;
- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, se possibile, la persona con capacità motorie ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo e rimanere in attesa dei soccorsi. I luoghi idonei possono ad esempio essere:
  - un locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppata l'emergenza (ad esempio un focolaio di incendio);
  - un pianerottolo di una scala di emergenza esterna all'edificio;
  - un locale dotato di finestra situato lontano da quello dove si è sviluppata l'emergenza (ad esempio un focolaio di incendio).
- se il disabile è totalmente incapace di collaborare dal punto di vista motorio con le residue capacità di movimento (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria), chi lo assiste deve affacciarsi all'esterno dell'edificio e segnalare la propria presenza ai soccorritori.

Valgono poi le seguenti norme comportamentali di carattere generale:

- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite seguendo il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza o, in mancanza di questi, che si ritiene essere il più adeguato alla situazione;
- non usare l'ascensore;
- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati. Aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso. Se il fumo è penetrato nel locale filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- non aprire le porte dai locali dai quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione.

Si riportano di seguito alcuni metodi che possono essere adottati per aiutare le persone disabili.

Qualora sia necessario sollevare di peso le suddette persone disabili/infortunate per il superamento delle barriere architettoniche, ciò dovrà essere fatto con l'aiuto di altre persone, al fine di rendere minimo possibile lo sforzo necessario.

### Metodo stampella umana:

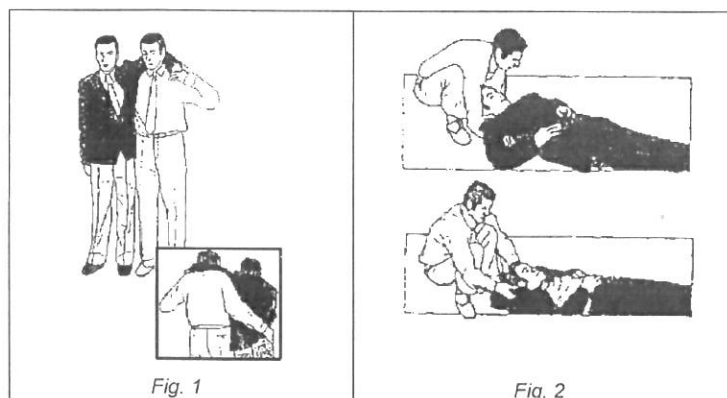
(vedere figura 1)

È utilizzata per reggere un infortunato/disabile cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato o del disabile.

### Metodo della slitta

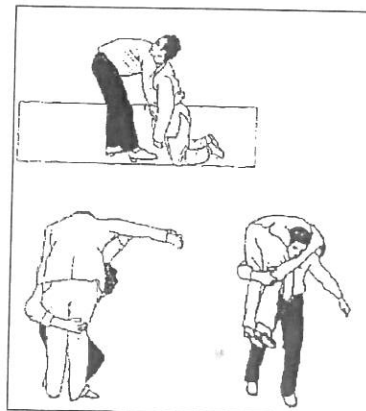
(vedere figura 2)

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.



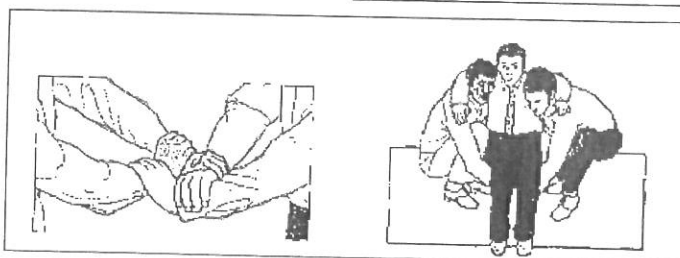
**Metodo del pompiere**  
(vedere figura a lato)

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.



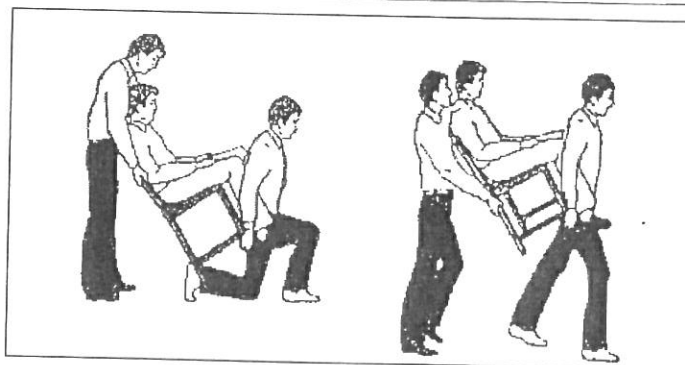
**Metodo del seggiolino**  
(vedere figura a lato)

Consiste nel sollevare (in due persone) l'infortunato incrociando le braccia per creare un sostegno.



**Metodo della sedia**  
(vedere figura a lato)

Consiste nel sollevare (in due persone) l'infortunato seduto su una sedia.



Chi assiste la persona disabile deve tenere conto che, in generale, è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una stampella, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze chi assiste la persona disabile deve accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro all'esterno dell'edificio.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la stampella o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Le persone che utilizzano sedie a ruote, molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà opportuno fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento. In tale circostanza il ruolo di chi assiste la persona può consistere in un affiancamento, assicurandosi che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

L'avvenuta evacuazione del disabile all'esterno dell'edificio deve essere segnalata al Coordinatore dell'emergenza.

Qualora l'insegnante si trovi in aula quale unico adulto con tutti gli alunni ed un alunno con disabilità motorie, dovrà aiutare il disabile come sopra indicato, mettendo in atto le norme comportamentali previste dalla situazione di emergenza e la propria classe potrà essere affidata all'insegnante della classe vicina che la guiderà all'esterno dell'edificio. Qualora non ci sia nessuna altra classe vicina e nessuna altra persona che può aiutare l'insegnante, l'insegnante deve mettere in atto le norme comportamentali previste dalla situazione di emergenza facendosi seguire dall'intera classe nell'attuazione delle stesse.

## TECNICHE DI ASSISTENZA A DISABILI DELL'UDITO

Nell'assistenza a persone con disabilità dell'udito l'accompagnatore deve porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire alla persona con disabilità dell'udito una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona con disabilità dell'udito;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona con disabilità dell'udito possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile;
- anche se la persona con disabilità dell'udito porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.
- per la persona con disabilità dell'udito è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali;
- qualora si ponesse la necessità di guidare all'esterno dell'edificio più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.

Oltre a quanto sopra, le principali norme comportamentali da mettere in atto in caso di emergenza sono le seguenti:

- al segnale di allarme la persona incaricata all'assistenza della persona disabile, qualora non sia già con la persona disabile, cerca di raggiungerla senza peraltro mettere a repentaglio la propria vita;
- in caso di emergenza la persona incaricata all'assistenza deve accompagnare la persona con disabilità dell'udito all'esterno dell'edificio, seguendo la via di fuga indicata dalle planimetrie di emergenza;
- affinché la persona con disabilità dell'udito metta in atto i corretti comportamenti e segua il suo accompagnatore, è opportuno che l'accompagnatore la tenga per mano mentre la accompagna all'esterno dell'edificio;
- abbandonare l'edificio, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza o, in mancanza di questi, che si ritiene essere il più adeguato alla situazione;
- non usare l'ascensore;
- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati. Aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso. Se il fumo è penetrato nel locale filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

- non aprire le porte dai locali dai quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- una volta raggiunto l'esterno dell'edificio, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia dell'accompagnatore o di altri incaricati fino alla fine dell'emergenza. L'avvenuta evacuazione del disabile all'esterno dell'edificio deve essere segnalata al Coordinatore dell'emergenza.

Qualora l'insegnante si trovi in aula quale unico adulto con tutti gli alunni ed un alunno con disabilità dell'udito, dovrà prendere per mano il disabile e mettere in atto le norme comportamentali previste dalla situazione di emergenza per l'intera classe.



## TECNICHE DI ASSISTENZA A DISABILI DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con disabilità della vista l'accompagnatore deve porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

Oltre a quanto sopra, le principali norme comportamentali da mettere in atto in caso di emergenza sono le seguenti:

- al segnale di allarme la persona incaricata all'assistenza della persona disabile, qualora non sia già con la persona disabile, cerca di raggiungerla senza peraltro mettere a repentaglio la propria vita;
- in caso di emergenza la persona incaricata all'assistenza deve accompagnare la persona con disabilità della vista all'esterno dell'edificio, seguendo la via di fuga indicata dalle planimetrie di emergenza;
- affinché la persona con disabilità della vista metta in atto i corretti comportamenti e segua il suo accompagnatore, è necessario che l'accompagnatore la tenga per mano mentre la accompagna all'esterno dell'edificio;
- abbandonare l'edificio, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo, senza correre, il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza o, in mancanza di questi, che si ritiene essere il più adeguato alla situazione;
- non usare l'ascensore;
- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati. Aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso. Se il fumo è penetrato nel locale filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- non aprire le porte dai locali dai quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- una volta raggiunto l'esterno dell'edificio, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia dell'accompagnatore o di altri incaricati fino alla fine dell'emergenza. L'avvenuta evacuazione del disabile all'esterno dell'edificio deve essere segnalata al Coordinatore dell'emergenza.

Qualora l'insegnante si trovi in aula quale unico adulto con tutti gli alunni ed un alunno con disabilità della vista, dovrà prendere per mano il disabile e mettere in atto le norme comportamentali previste dalla situazione di emergenza per l'intera classe.

## TECNICHE DI ASSISTENZA PER DISABILITÀ COGNITIVA

In caso di emergenza la persona incaricata deve accompagnare la persona con disabilità cognitiva all'esterno dell'edificio, seguendo la via di fuga indicata dalle planimetrie di emergenza e mettendo in atto le norme comportamentali previste dal piano di emergenza. Affinché la persona con disabilità cognitiva metta in atto i corretti comportamenti e segua il suo accompagnatore, è necessario che l'accompagnatore la tenga per mano mentre la accompagna all'esterno dell'edificio.

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, terremoto, ecc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità l'accompagnatore deve tenere presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non possiedono l'abilità della letto – scrittura;
- la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Nell'assistenza a persone con disabilità cognitiva l'accompagnatore deve porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: si deve essere molto pazienti;
- bisogna usare indicazioni semplici e immediatamente comprensibili,
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si eseguiranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non si deve parlare a loro con sufficienza e non devono essere trattati come bambini incapaci;
- una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

Oltre a quanto sopra, le principali norme comportamentali da mettere in atto in caso di emergenza sono le seguenti:

- al segnale di allarme la persona incaricata all'assistenza della persona disabile, qualora non sia già con la persona disabile, cerca di raggiungerla senza peraltro mettere a repentaglio la propria vita;
- in caso di emergenza la persona incaricata all'assistenza deve accompagnare la persona con disabilità cognitive all'esterno dell'edificio, seguendo la via di fuga indicata dalle planimetrie di emergenza;
- affinché la persona con disabilità cognitive metta in atto i corretti comportamenti e segua il suo accompagnatore, è opportuno che l'accompagnatore la tenga per mano mentre la accompagna all'esterno dell'edificio;
- abbandonare l'edificio, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza o, in mancanza di questi, che si ritiene essere il più adeguato alla situazione;
- non usare l'ascensore;

- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati. Aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso. Se il fumo è penetrato nel locale filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- non aprire le porte dai locali dai quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- una volta raggiunto l'esterno dell'edificio, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia dell'accompagnatore o di altri incaricati fino alla fine dell'emergenza. L'avvenuta evacuazione del disabile all'esterno dell'edificio deve essere segnalata al Coordinatore dell'emergenza.

Qualora l'insegnante si trovi in aula quale unico adulto con tutti gli alunni ed un alunno con disabilità cognitive, dovrà prendere per mano il disabile e mettere in atto le norme comportamentali previste dalla situazione di emergenza per l'intera classe.

**VALIDAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**

La presente integrazione del piano di emergenza è stata elaborata da:

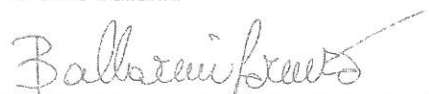
il Datore di lavoro:

dott.ssa Teresa Periti

  
\_\_\_\_\_

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione:

- ing. Lorenzo Ballarini

  
\_\_\_\_\_

con la collaborazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

-

  
\_\_\_\_\_

Il presente piano di emergenza è stato redatto in data: 16 maggio 2016

ALLEGATI – MOD. DISABILI

MODULO SEGNALAZIONE INABILITÀ MOTORIA PER SITUAZIONI DI EMERGENZA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

alunno della classe \_\_\_\_\_ / lavoratore con mansioni di \_\_\_\_\_

segnala la sua inabilità a partire dalla data \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a segnalare tempestivamente qualora la propria inabilità temporanea sia cessata.

Copia da consegnare in portineria / segreteria

NOTA DEL DATORE DI LAVORO

In caso di emergenza si incaricano dell'assistenza dell'alunno / lavoratore sopra indicato i seguenti lavoratori:

sig. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

sig. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

sig. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Copia da tenere in portineria / segreteria

X-----  
--

MODULO SEGNALAZIONE INABILITÀ MOTORIA PER SITUAZIONI DI EMERGENZA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

alunno della classe \_\_\_\_\_ / lavoratore con mansioni di \_\_\_\_\_

segnala la sua inabilità a partire dalla data \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a segnalare tempestivamente qualora la propria inabilità temporanea sia cessata.

Se la persona con difficoltà di deambulazione è un alunno - Copia da allegare al registro di classe

NOTA DEL DATORE DI LAVORO

In caso di emergenza si incaricano dell'assistenza dell'alunno / lavoratore sopra indicato i seguenti lavoratori:

sig. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

sig. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

sig. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Se la persona con difficoltà di deambulazione è un alunno - Copia da allegare al registro di classe